

Attesa nel giro di qualche settimana la decisione per dar vita a un Dipartimento nel Friuli Occidentale. I segnali che arrivano da Regione e Ateneo di Udine sono incoraggianti. Intanto, i debiti sono stati quasi azzerati. » DI DANIELE MICHELIZ

Università 'in casa', l'ora della verità per Pordenone



In vista dell'avvio del nuovo anno accademico, Pordenone sta per scoprire se la propria idea di università troverà realizzazione. Entro metà settembre o, massimo, ai primi di ottobre, si capirà se in riva al Noncello ci sarà spazio per un Dipartimento (il che prevederebbe una quarantina di docenti e garantirebbe una certa autonomia amministrativa e finanziaria), idea maturata oltre un anno fa, quando alla guida del Consorzio universitario arrivò **Giuseppe Amadio**. In superficie, la situazione è ferma ad allora, dato che non è stata ancora presa una decisione definitiva.

FUTURO INCERTO

Ma, sotto sotto, le acque si stanno muovendo, soprattutto in questi giorni. Amadio ha incontrato sia il vicepresidente della Regione, **Sergio Bolzonello**, già sindaco di Pordenone e presidente del Consorzio stesso, sia **Alberto Felice De Toni**, il nuovo rettore dell'Ateneo udinese,

L'OFFERTA FORMATIVA

Corso	Durata	Posti	Ateneo
Disegno industriale	3 anni	80	Isia - Roma
Scienze e tecnologie multimediali	3 anni	no limite	Udine
Scienze infermieristiche	3 anni	40	Udine
Economia aziendale	3 anni	180	Udine
Comunicazione multimediale e tecnologia dell'informazione	specialistica (2 anni)	no limite	Udine
Production Engineering and Management	specialistica (2 anni)	no limite	Trieste
Project and Lean Management	master (1 anno)	no limite	Consorzio Pn
Master in Lean Manufacturing	master (1 anno)	no limite	Trieste
Amministrazione e Gestione delle Imprese Sociali	master (1 anno)	no limite	Euricse
Energy Management	master (1 anno)	no limite	Politecnico Milano
Applicazioni integrate su dispositivi mobili	master (2 anni)	no limite	Fondazione Its Kennedy



ormai interlocutore privilegiato. "A loro, grazie all'intervento della Fondazione Crup, abbiamo presentato dei progetti - spiega Amadio - e attendiamo delle risposte in merito. Sappiamo che per far sopravvivere un'Università a Pordenone serve un Dipartimento. Se la decisione sarà in tal senso, credo che l'entusiasmo e la voglia di identità di questo territorio sarebbero preziosi per ottenere le risorse, specie finanziarie, che servono".

Il quadro nel dettaglio resta ancora da definire, ma un Dipartimento incentrato su Scienze multimediali, vero punto di forza pordenonese, affiancato da una branca di economia, rappresenta il nocciolo. "Una volta ottenuto il Dipartimento - va avanti Amadio - tutto sarebbe più facile". Si allenta, invece, la collaborazione con l'Ateneo di Trieste, che comunque sta onorando gli impegni continuando a sostenere i corsi

in scadenza. Rispetto a un anno fa, inoltre, la situazione sembra più rosea. Non solo perché Regione e Ateneo hanno fornito interlocutori certi (entrambi i vertici erano in scadenza), ma anche perché i conti sono tornati, se non del tutto in positivo, decisamente migliori.

"Sul fronte del contenimento delle spese abbiamo fatti grandi progressi - dice il presidente -. Un taglio ai costi del 34% e un contenimento delle spese per circa 640 mila euro ci hanno permesso di rimetterci in carreggiata. Il piccolo gap che resta, spero possa essere appianato dalla Regione". Anche se Amadio si toglie un sassolino dalla scarpa. "Senza una convenzione triennale con la docenza che scadrà nel 2014, da 400 mila euro annui, firmata dal mio predecessore, il bilancio sarebbe in attivo".



Giuseppe
Amadio



daniele.micheluz@ifriuli.it